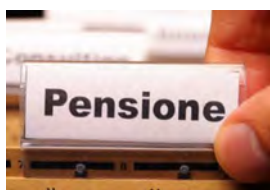




SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Dal 2019, cambiano i coefficienti di trasformazione per il calcolo delle pensioni con il sistema contributivo e per la parte contributiva del sistema misto



Dal 1° gennaio 2019, la quota di pensione calcolata con il sistema contributivo risulterà di poco inferiore rispetto al calcolo attuale, per effetto della revisione periodica dei coefficienti di trasformazione che, per il triennio 2019-2021, è stata attuata con decreto del Ministero del Lavoro del 15 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 08/06/2018.

Come è noto, il calcolo dei trattamenti pensionistici con il sistema contributivo prevede una rivalutazione annuale del montante contributivo (ovvero, la somma dei contributi versati da parte del datore di lavoro e del lavoratore) e l'applicazione di coefficienti di trasformazione che variano in base all'età anagrafica raggiunta al momento del pensionamento.

Entrambi i suddetti fattori vengono determinati sulla base del Pil, il primo (rivalutazione del montante) con cadenza annuale, ed il secondo (coefficiente trasformazione) con la medesima periodicità stabilita per l'adeguamento dei requisiti per accedere al pensionamento sulla base dell'aspettativa di vita.

I coefficienti di trasformazione riguardano solo le pensioni o le quote di pensione determinate con il sistema contributivo.

Risultano pertanto, interessati da questo meccanismo:

1. I lavoratori con contribuzione versata a partire dal 1° gennaio 1996 i quali, com'è noto, hanno tutto l'assegno determinato con il sistema di calcolo contributivo;
2. I lavoratori in possesso di contribuzione alla data del 31.12.1995 i quali hanno l'applicazione del sistema contributivo limitata alle sole anzianità maturate successivamente al 1° gennaio 2012, sistema di calcolo pro-rata (se in possesso di almeno 18 anni di contributi al 31.12.1995), oppure dal 1° gennaio 1996 con il sistema di calcolo MISTO (se in possesso di meno 18 anni di contributi al 31.12.1995).

Riportiamo di seguito una tabella comparativa, dei precedenti, degli attuali coefficienti di trasformazione e di quelli che entreranno in vigore dal prossimo anno.

FLASH nr. 26 – 2018

- Dal 2019, cambiano i coefficienti di trasformazione per il calcolo delle pensioni con il sistema contributivo e per la parte contributiva del sistema misto
- Integrazioni correttive del D. L.vo 95 del 29.05.2017. Seguito – Osservazioni critiche su requisiti richiesti per il conferimento della denominazione di "Coordinatore"
- Correttivi D. Lgs. 95/2017 (Riordino delle Carriere): apertura al Concorso per Vice Commissario ad Agenti, Assistenti e Sov.ti
- Personale dei Reparti Prevenzione Crimine. Impiego difforme
- Corso per collaudatori dei veicoli in servizio di polizia
- Lo scorrimento delle graduatorie concorsuali è ancora un obbligo
- Pubblicato il nuovo regolamento concorsi pubblici

SOSTIENICI
DONANDO IL TUO

5 X mille

alla Fondazione
SICUREZZA E LIBERTÀ'



codice fiscale

97864930587

Coefficients di Trasformazione del Montante Contributivo (Sistema Contributivo)						
Triennio 2013 - 2015			Triennio 2016 - 2018		Triennio 2019-2021	
Età di uscita	Divisori	Valori	Divisori	Valori	Divisori	Valori
57	23,236	4,304	23,550	4,246	23,812	4,200
58	22,647	4,416	22,969	4,354	23,236	4,304
59	22,053	4,535	22,382	4,468	22,654	4,414
60	21,457	4,661	21,789	4,589	22,067	4,532
61	20,852	4,796	21,192	4,719	21,475	4,657
62	20,242	4,940	20,593	4,856	20,878	4,790
63	19,629	5,094	19,991	5,002	20,276	4,932
64	19,014	5,259	19,385	5,159	19,672	5,083
65	18,398	5,435	18,777	5,326	19,064	5,245
66	17,782	5,624	18,163	5,506	18,455	5,419
67	17,163	5,826	17,544	5,700	17,844	5,604
68	16,541	6,046	16,922	5,910	17,231	5,804
69	15,917	6,283	16,301	6,135	16,609	6,021
70	15,288	6,541	15,678	6,378	15,982	6,257

Nota: tasso di sconto = 1,5%

Il funzionamento

Si immagini un lavoratore in quiescenza con il sistema Misto o Contributivo, e che ha versato contributi per circa 12mila euro medi annui per 23 anni (dal 1996 in poi) raggiungendo un montante complessivo pari a 276 mila euro.

Per convertire in pensione annua lorda tale importo basterà moltiplicarlo per il coefficiente di trasformazione relativo all'età in cui il lavoratore consegue la prima rata di pensione.

E' facile, quindi, notare come l'importo pensionistico aumenti con l'incremento dell'età anagrafica e l'incremento del montante contributivo.

Se il lavoratore conseguisse la pensione, entro il 31.12.2018, prima o a 57 anni otterrebbe, infatti, per la quota di pensione contributiva (cd quota C) un importo lordo annuo, pari a circa 10,817,50 euro, con la seguente formula:

$$< (276.000, \times 4,246\%) : 13 \times 12 > = \text{€ } 10.817,50$$

Se conseguisse la pensione, invece, a 59 anni l'importo lordo annuo salirebbe a 11.383,09 euro, con la seguente formula:

$$< (276.000 \times 4.468\%) : 13 \times 12 > = \text{€ } 11.383,09.$$

Lo stesso lavoratore che consegue il diritto a pensione prima o, a 57 anni, dopo il 01.01.2019, otterrà, per effetto della revisione periodica dei coefficienti di trasformazione, per la quota di pensione contributiva (cd quota C) un importo lordo annuo, pari a circa 10.700,31 euro, con la seguente formula:

$$< (276.000 \times 4,200\%) : 13 \times 12 > = \text{€ } 10.700,31$$

con una differenza annua lorda di € 117,19 e di € 9,76 mensili lordi.

Se conseguisse la pensione, invece, a 59 anni lo stesso importo salirebbe a 11.245,51 euro lorde annuo con la seguente formula:

$$< (276.000 \times 4.414\%) : 13 \times 12 > = \text{€ } 11.245,51 \text{ euro}$$

con una differenza annua lorda di € 137,58 e di € 11,46 mensili lordi.

Analizziamo adesso, la situazione dello stesso lavoratore con l'incremento, però, del montante contributivo. Partendo da un montante complessivo iniziale di 276.000 euro, con la stessa dinamica salariale, un incremento annuo di 12.000 euro di contributi, cioè con 1 anno di servizio in più, si avrà un montante complessivo di 288.000 euro, che, per la quota di pensione contributiva (cd quota C) produrrà un importo lordo annuo di pensione pari a circa 11.165,54 euro con la seguente formula:

$$< (288.000, \times 4,200\%) : 13 \times 12 > = \text{€ } 11.165,54$$

Se conseguisse la pensione invece a 59 anni l'importo lordo annuo salirebbe a 11.734,45 euro, con la seguente formula

$$< (288.000 \times 4,414\%) : 13 \times 12 > = \text{€ } 11.734,45.$$

Si nota che l'effetto dell'incremento del montante contributivo ha una maggiore valenza, rispetto alla penalizzazione seppur minima della revisione dei coefficienti di trasformazione.

Con la stessa dinamica salariale, il lavoratore, impiegherebbe circa 3 mesi e 1/2 di lavoro in più per ricevere un importo annuo di poco superiore, rispetto ad un importo lordo annuo di 10.817,50 euro, cifra rilevata con i coefficienti di trasformazione in vigore fino al 31/12/2018, montante complessivo $<(279.500 \times 4,200\%) : 13 \times 12 > = \text{€ } 10.836,00$.

Il funzionamento

Si immagini un lavoratore in quiescenza con il sistema pro - rata in applicazione all'art. 24 comma 2 della legge 214/2011 , e che ha versato contributi per circa 12 mila euro medi annui, per 7 anni (dal 01.01.2012 in poi) raggiungendo un montante complessivo pari a 84 mila euro.

Per convertire in pensione annua lorda tale importo basterà moltiplicarlo per il coefficiente di trasformazione relativo all'età in cui il lavoratore consegue la prima rata di pensione.

Se il lavoratore conseguisse la pensione, entro il 31.12.2018, prima o a 57 anni otterrebbe infatti, per la quota di pensione contributiva (cd quota C) un importo lordo annuo pari a 3.292,28 euro con la seguente formula:

$$< (84.000, \times 4,246\%) : 13 \times 12 > = \text{€ } 3.292,28$$

Se conseguisse la pensione invece a 59 anni l'importo annuo salirebbe a 3.464,42 euro, con la seguente formula:

$$< (84.000 \times 4,468\%) : 13 \times 12 > = \text{€ } 3.464,42.$$

Se lo stesso lavoratore, conseguisse il diritto a pensione prima, o a 57 anni di età, dopo il 01.01.2019, otterrebbe per effetto della revisione periodica dei coefficienti di trasformazione, per la quota di pensione contributiva (cd quota C) un importo lordo annuo pari a circa 3.256,61 euro con la seguente formula:

$$< (84.000, \times 4,200\%) : 13 \times 12 > = 3.256,61 \text{ euro}$$

con una differenza annua lorda di 35,67 euro e di 2,92 euro mensile lordi.

Se conseguisse la pensione invece a 59 anni l'importo lordo annuo salirebbe a 3.422,55 euro con la seguente formula:

$$< (84.000, \times 4,414\%) : 13 \times 12 > = 3.422,55 \text{ euro}$$

con una differenza annua lorda di 41,87 euro e di 3,49 euro mensile lordi.

Analizziamo adesso, la situazione dello stesso lavoratore con un incremento del montante contributivo. Con un montante complessivo iniziale di 84.000 euro e la stessa dinamica salariale, aggiungendo 12.000 euro annui di contributi, corrispondenti a 1 anno di servizio in più, il montante complessivo è di 96.000 euro. Di conseguenza, per la

quota di pensione contributiva (cd quota C) si avrà un importo lordo annuo pari a 3.721,85 euro con la seguente formula:

$$< (96.000 \times 4,200\%) : 13 \times 12 > = \text{€ } 3.721,85$$

Se conseguisse, invece, la pensione a 59 anni l'importo lordo annuo salirebbe a 3.911,48 euro con la seguente formula

$$< (96.000 \times 4,414\%) : 13 \times 12 > = \text{€ } 3.911,48$$

Si nota che l'effetto dell'incremento del montante contributivo ha una maggiore valenza, rispetto alla penalizzazione, seppur minima, della revisione dei coefficienti di trasformazione.

Con la stessa dinamica salariale, infatti, il lavoratore, dovrebbe espletare circa 1 mese di lavoro in più per ricevere un importo di poco superiore, rispetto a quello lordo annuo di 3.256,61 euro, ottenuto con i coefficienti di trasformazione in vigore fino al 31/12/2018
montante complessivo $< (85.000 \times 4,200\%) : 13 \times 12 > = \text{€ } 3.295,38.-$

La legge prevede, inoltre, che, per quanto riguarda i trattamenti di pensione liquidati a soggetti di età inferiore a 57 anni (dispensa per fisica inabilità, assegno di invalidità', pensione ai superstiti dell'assicurato), deve essere applicato il coefficiente di trasformazione previsto per i soggetti che abbiano compiuto i 57 anni.

Le frazioni

Nello stabilire il coefficiente da utilizzare bisogna tener conto anche delle frazioni di anno rispetto all'età del lavoratore. In particolare, la legge prevede che il coefficiente di trasformazione deve essere incrementato di tanti dodicesimi della differenza tra il coefficiente previsto per l'età immediatamente superiore a quella dell'assicurato e il coefficiente previsto per l'età inferiore, per quanti sono i mesi interi trascorsi tra la data di compimento dell'età e la decorrenza della pensione.

Ipotizziamo di avere un lavoratore di età pari a 58 anni e 4 mesi alla data di decorrenza della pensione. Il coefficiente di trasformazione relativo all'età di 58 anni deve essere incrementato di 4/12 della differenza tra il coefficiente di trasformazione relativo all'età di 59 anni (4,414%) e quello relativo all'età di 58 anni (4,304%); il coefficiente di trasformazione da applicare sarà pertanto pari a

$$< 4,304\% + (4/12 \times 0,00916) > = 4,335\%.$$

Ai fini di cui sopra non si tiene conto delle frazioni di mese.

Alla luce di quanto esposto, più si ritarda il momento del pensionamento, più elevata sarà la quota di pensione Contributiva.

fonte : www.pensionoggi.it



Sportello pensioni Siulp

Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti

Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga.

Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi, a tutte le vostre domande.

sul nostro sito www.siulp.it

Integrazioni correttive del D. L.vo 95 del 29.05.2017. Seguito – Osservazioni critiche su requisiti richiesti per il conferimento della denominazione di “Coordinatore”

Riportiamo il testo della lettera inviata al Responsabile della Struttura di Missione per l’Attuazione della Revisione dei Ruoli Dott. Antonino Bella

Facendo seguito alle precorse segnalazioni abbiamo riscontrato una ulteriore criticità che emerge dalla verifica del coordinamento tra il testo del D. L.vo 95/2017 ed il DPR 335/1982, e segnatamente in relazione ai requisiti richiesti ai fini dell’attribuzione della qualifica di “Coordinatore” agli Assistenti Capo ed ai Sovrintendenti Capo che hanno maturato otto anni di anzianità nella qualifica.

Si prevede infatti che tale attribuzione sia esclusa nei confronti di chi – sia Assistente Capo che Sovrintendente Capo - pur in possesso della richiesta anzianità di servizio, “nel triennio precedente abbia riportato un giudizio inferiore a distinto”.

E questo quando la partecipazione ai concorsi da Vice Sovrintendente (art. 24 quater, co. 2, DPR 335/1982) ed a quello da Vice Ispettore riservato agli interni (Art. 27 comma 1, lettera b), DPR 335/1982) è consentita a chi “nell’ultimo biennio ... abbia riportato un giudizio complessivo non inferiore a buono”.

È di evidenza palmare l’irragionevolezza che porta ad esigere requisiti per l’accesso ad una mera denominazione del medesimo ruolo più severi di quelli previsti per - la partecipazione al concorso per - accedere ad un ruolo superiore. Un paradosso acuito dal fatto che per l’attribuzione della denominazione di Coordinatore si richiede il possesso del requisito minimo almeno per il triennio precedente, mentre ci si accontenta di risalire ai soli due anni precedenti per l’ammissione al concorso per accedere al ruolo superiore.

Riteniamo pertanto che nel decreto correttivo in fase di predisposizione debba essere apportata una modifica che rimuova questa incomprensibile distonia, quantomeno omologando i requisiti, di merito e di durata, richiesti per l’accesso alla denominazione di Coordinatore e per la partecipazione ai corrispondenti concorsi da Vice Sovrintendente e da (interno per) Vice Ispettore.

Fermo restando che, sempre in ossequio al principio di ragionevolezza, per l’accesso alla denominazione di Coordinatore sarebbe a nostro modo di vedere opportuno prevedere il possesso di requisiti assai meno stringenti.

Restiamo dunque in attesa di un riscontro a questa nostra sollecitazione.

Con rinnovati sentimenti di stima.



Numero Verde
800 754445

www.eurocqs.it

FINANZIAMENTI FLASH

- CESSIONE DEL QUINTO
- PRESTITO CON DELEGA
- PRESTITI PERSONALI
- PRESTITI PENSIONATI

IN CONVENZIONE CON IL SIULP

DIREZIONE GENERALE ROMA
Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146
• Fax. 06 89280637 • info@eurocqs.it

PRESENTI IN TUTTA ITALIA

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

Eurocqs S.p.A., sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00146 Roma, cod. fisc. 0750191001, iscritta al n. 117 dell’Albo Istituti Bancari da Banca d’Italia al sensi dell’art. 106 del D. Lgs. 385/1992 (“IIR”), capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato, società appartenente al Gruppo bancario Mediolanum - società a socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Banca Mediolanum S.p.A. - Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato “Informazioni Europee di Base sui Crediti ai Consumatori”. Al richiesta verrà consegnata gratuitamente una “copia idonea per le sigle” del contratto per la valutazione del contenuto. Eurocqs S.p.A. eroga finanziamenti e, nel collocamento di alcuni prodotti presso la clientela opera anche in qualità di distributore di altre banche ed intermediari finanziari (i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento).

 **EUROCQS**
GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM

Correttivi D. Lgs. 95/2017 (Riordino delle Carriere): apertura al Concorso per Vice Commissario ad Agenti, Assistenti e Sovrintendenti

Nell'ambito del confronto con la Struttura di Missione per l'attuazione della revisione dei ruoli della Polizia di Stato il Siulp ha chiesto ed ottenuto tra i correttivi al D.Lgs. 95/2017 l'apertura al Concorso per Vice Commissario ad Agenti, Assistenti e Sovrintendenti in possesso del titolo di studio della Laurea triennale.

Tale previsione, condivisa dall'Amministrazione, rientra in quella filosofia, della "carriera aperta dalla base", da sempre declamata dal Siulp, e che oggi, ha concretamente applicato, nel convincimento che per costruire un'architettura moderna della Polizia di Stato in funzione di sempre più elevati standard di sicurezza sia indispensabile agire su una progressione di carriera più veloce e snella che consenta l'attribuzione, non solo di miglioramenti economici ma, anche e soprattutto, di rilanciare l'aspetto motivazionale che costituisce il nucleo centrale della *mission* di ogni poliziotto.

Inoltre, la possibilità per molti colleghi di accedere al ruolo dei commissari attraverso concorsi dedicati che valorizzano il titolo di studio (laurea triennale) è stato ed è uno degli impegni primari del Siulp nell'ottica di un processo riformatore per la professionalizzazione della Polizia di Stato che ha registrato già, con il riordino delle carriere, un significativo passo avanti rappresentato dal titolo richiesto per l'accesso al ruolo degli Agenti e cioè il Diploma in luogo della licenza media.

Scegli la libertà Mediolanum, i vantaggi iniziano subito

Banca Mediolanum, grazie all'accordo con SIULP è lieta di offrirti soluzioni dedicate a condizioni agevolate



Al centro ci sei tu.

Le tue esigenze, i tuoi obiettivi, la tua libertà: in Banca Mediolanum trovi la sincerità di un rapporto umano autentico e la sicurezza di una consulenza globale personalizzata. Grazie al Family Banker: un professionista qualificato, capace di offrire tutta la consulenza necessaria per coprire ogni esigenza del cliente, supportandolo nelle decisioni finanziarie più importanti per sé, il proprio futuro e quello della sua famiglia.

La nostra offerta dedicata

- Conto Mediolanum, il conto unico flessibile e completo;
- Mutuo Mediolanum, la soluzione innovativa per dare vita al tuo progetto di casa;
- Polizza Mediolanum Capitale Casa, la polizza che tutela la casa e l'integrità del patrimonio;
- Polizza Mediolanum Capitale Umano, la copertura personalizzata per proteggere il Capitale Umano.

La semplicità di operare 24 ore su 24, da qualunque luogo.

Completa e accessibile, comoda e vicina: Mediolanum ti offre la libertà di entrare in banca in modo autonomo ed effettuare le tue operazioni come e quando vuoi, scegliendo lo strumento che più si adatta alle tue esigenze.

Ulteriori info sul sito <https://www.bancamediolanum.it/convenzioni/siulp/>

Personale dei Reparti Prevenzione Crimine. Impiego difforme da quanto previsto nella specifica normativa

Riportiamo il testo della lettera inviata in data odierna all'Ufficio Relazioni Sindacali:

Siamo venuti a conoscenza che, secondo un piano elaborato in seno alla Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato, all'incirca 60 colleghi dei Reparti Prevenzione Crimine verranno aggregati per il periodo estivo quali rinforzi per le esigenze di uffici territoriali che insistono in zone di elevato afflusso turistico. La questione, così posta, non avrebbe avuto alcuna peculiarità, rientrando le aggregazioni fuori sede, anche per periodi medio lunghi, nell'ordinario alveo delle mansioni dei R.P.C.

Poiché però, da quanto ci è stato dato modo di capire, diversamente da quanto in genere avviene, gli operatori aggregati verrebbero messi singolarmente a disposizione della realtà ausiliata, e quindi, in astratto, potrebbero anche essere impiegati per sopperire ad esigenze di servizio ordinarie, riteniamo che l'opzione adottata sia, oltre che non conforme ai criteri definiti dalle disposizioni istitutive dei Reparti in menzione, anche un pericoloso precedente che si presta a realizzare un inaccettabile svilimento di professionalità per la cui formazione sono state destinate cospicue risorse .

Soggiungiamo che la disposizione qui avversata si pone in evidente contraddizione con le strategie che, sino ad oggi, hanno visto assegnare un consistente numero di operatori ai R.P.C., anche a costo di sacrificare le esigenze di Uffici alle prese con allarmanti carenze di organico, con la dichiarata finalità di creare su base sovraprovinciale una consistente riserva di personale specializzato, in grado di favorire la quanto più rapida mobilità sul territorio di riferimento e di rendere così più incisivo il dispositivo di controllo del territorio.

Siamo quindi a chiedere se, in discontinuità con le linee guida tracciate nel corso degli ultimi anni, si stia ora immaginando di utilizzare il personale dei R.P.C. non più secondo la filosofia che ha portato all'istituzione ed al consolidamento di tali realtà, caratterizzate da elevata ed apprezzata competenza professionale, quanto come serbatoio di personale al quale attingere ogni qualvolta si prospetta una generica esigenza di servizio. Perché se così fosse, e ci auguriamo di sbagliarci, saremmo di fronte all'ennesima dimostrazione dell'incapacità di programmazione e di organizzazione di delicate strutture amministrative, oltre che di spreco di risorse, per le quali allora non esiteremo a chiedere l'individuazione delle conseguenti responsabilità.

Resta per fermo che, quand'anche la disposizione che si contesta fosse destinata a rimanere un caso isolato, non verrebbero meno le nostre perplessità, alle quali, data la prossima attivazione del piano di aggregazione, si prega voler dare un cortese quanto più sollecito riscontro.

Corso per collaudatori dei veicoli in servizio di polizia

Portiamo a conoscenza dei colleghi interessati che il Corso per collaudatore dei veicoli in servizio di Polizia è stato rinviato e si terrà presumibilmente nel prossimo mese di settembre.

Il rinvio con la conseguente riapertura dei termini di presentazione delle domande è dovuto principalmente alla estensione della possibilità di partecipazione nei confronti dei colleghi appartenenti al ruolo dei Sovrintendenti.

Ciò in conseguenza dell'entrata in vigore delle disposizioni, del recente riordino, che hanno eliminato alcune rigidità nei profili.

Peraltro, allo stato attuale, non è dato sapere se il medesimo corso sia riservato esclusivamente a personale del ruolo tecnico o se allo stesso possano partecipare anche i colleghi dei ruoli ordinari.

I nominativi vanno segnalati alla Direzione Tecnico Logistica.

Lo scorrimento delle graduatorie concorsuali è ancora un obbligo

La sentenza del TAR del Lazio del 2.5.2018 ha ribadito che lo scorrimento delle graduatorie concorsuali vigenti è ancora un obbligo per l'amministrazione che intende reclutare personale prima dell'indizione di un pubblico concorso ovvero di altre forme di reclutamento, come ad esempio la stabilizzazione del personale precario.

Viene, così, confermato l'indirizzo, ormai risalente a qualche anno or sono, impresso dalla decisione dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 14/2011 di larghissimo favore, a meno di specifiche e stringenti motivazioni espresse dettagliatamente nel provvedimento di indizione della procedura concorsuale, per lo scorrimento delle graduatorie vigenti.

La sentenza in rassegna ha annullato, in parte qua, il piano assunzionale dell'Istituto Superiore di Sanità che aveva previsto, limitatamente all'assunzione nel V livello funzionale, di destinare i posti vacanti ai precari da stabilizzare.

La sentenza, inoltre, precisa che la norma di cui all'art. 1, comma 3 bis del d.l. n. 244/2016 convertito in L. n. 19/2016, attesi il suo chiaro tenore e la sua collocazione nel decreto c.d. Milleproroghe, ha evidente funzione di stabilizzazione solo del personale adibito allo sviluppo della ricerca, ma non ha alcuna portata precettiva per il personale amministrativo che supporta quello di ricerca e che, seppure precario, non può essere stabilizzato utilizzando detta norma.

Pubblicato il nuovo regolamento concorsi pubblici

È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 12 giugno la direttiva 24 aprile 2018 della Funzione Pubblica recante il nuovo regolamento sui concorsi pubblici e sulla valutazione dei titoli per il reclutamento del personale.

La norma fa parte della Riforma Madia della Pubblica amministrazione (D. lgs 75/2017) e si prefigge lo scopo di aggiornare e migliorare la qualità, la professionalità e le competenze del personale.

Uno dei primi indirizzi del nuovo regolamento per i concorsi pubblici riguarda la scelta della procedura più idonea fra il concorso pubblico per esami; il concorso pubblico per titoli, il concorso pubblico per titoli ed esami e il corso-concorso;

La selezione del personale dovrà avvenire mediante lo svolgimento di prove volte all'accertamento della professionalità richiesta.

La scelta della procedura dovrà tenere conto, pertanto, del livello e dell'ambito di competenza richiesto al personale da reclutare. Si dovrà inoltre tener conto della necessità di usare procedure efficaci e celeri per snellire la selezione del personale anche tramite sistemi automatizzati.

Una delle principali novità è che le amministrazioni dello Stato, alle agenzie e agli enti pubblici economici, dovranno realizzare concorsi pubblici unici per il reclutamento dei dirigenti e delle figure professionali comuni.

Anche le amministrazioni, diverse da quelle centrali, potranno rivolgersi al Dipartimento della funzione pubblica per organizzare concorsi unici accentrati o aggregati per dirigenti o figure comuni.

Ulteriore novità sarà inoltre la pubblicazione di un nuovo sito unico per i concorsi pubblici denominato portale del reclutamento.

Il sistema denominato Portale del reclutamento, sarà quindi accessibile dalle amministrazioni pubbliche e dai cittadini per favorire il miglior coordinamento delle procedure di reclutamento.

Non vi saranno più quindi una serie di pagine dedicate ai concorsi su tutti i siti delle amministrazioni pubbliche, ma un unico sito per le informazioni e la gestione delle domande e delle candidature.

La direttiva in argomento è consultabile al seguente indirizzo web:

<http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/26-04-2018/direttiva-del-ministro-n-3-del-24-aprile-2018>



SIULP & LINK CAMPUS UNIVERSITY CONVENZIONE: UNIVERSITA' E LAVORO

L'Università degli Studi Link Campus University propone un'ampia offerta di percorsi formativi, accademici e professionali, con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Gli iscritti SIULP possono conseguire il titolo di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16/L-36) e/o il titolo di Laurea Magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62), in modalità executive.



LAUREA IN SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per accedere direttamente al II anno del Corso di Laurea
600 euro

LAUREA MAGISTRALE IN STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per il riconoscimento di un semestre per il Corso di Laurea Magistrale
600 euro

Per informazione contattare Link Campus University
Dott.ssa Anna Laura Esposito: 0640400224 – a.esposito@unilink.it

www.unilink.it

Numero Verde
800 754445

www.eurocqs.it

FINANZIAMENTI FLASH




CONTATTACI PER UN PREVENTIVO GRATUITO

RATA	NETTO RICAVO	TAEG
314,00	30.085,28	4,75
210,00	20.035,15	4,85
127,00	12.062,07	4,95

Gli importi indicati negli esempi si riferiscono al prodotto cessione del quinto per un dipendente del Ministero dell'Interno. (offerta valida fino al 30/06/2018).

Ese1: Rata mensile 314,00 € - numero rate 120 - TAN fisso 3,70% - Importo totale interessi 6.225,11 € - Oneri di distribuzione 753,60 € - Spese istruttoria 600,00 € - imposta di bollo 16,00 € - TAEG 4,75% - Importo messo a disposizione del consumatore 30.085,28 - Importo complessivo restituito dal cliente allo scadere dell'ultima rata 37.680,00 €.

Ese2: Rata mensile 210,00 € - numero rate 120 - TAN fisso 3,70% - Importo totale interessi 4163,29 € - Oneri di distribuzione 385,56 € - Spese istruttoria 600,00 € - imposta di bollo 16,00 € - TAEG 4,85% - Importo messo a disposizione del consumatore 20.035,15 - Importo complessivo restituito dal cliente allo scadere dell'ultima rata 25.200,00 €.

Ese3: Rata mensile 127,00 € - numero rate 120 - TAN fisso 3,70% - Importo totale interessi 2517,80 € - Oneri di distribuzione 294,13 € - Spese istruttoria 350,00 € - imposta di bollo 16,00 € - TAEG 4,95% - Importo messo a disposizione del consumatore 12.062,07 € - Importo complessivo restituito dal cliente allo scadere dell'ultima rata 15.240,00 €.

IN CONVENZIONE
CON IL **SIULP**



CESSIONE DEL QUINTO

PRESTITO CON DELEGA

PRESTITI PERSONALI

PRESTITI PENSIONATI



PRESENTI IN TUTTA ITALIA

DIREZIONE GENERALE ROMA
Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146
• Fax, 06 89280637 • info@eurocqs.it

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

Eurocqs S.p.A. - sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00146 Roma, cod. fisc./P.IVA n. 07551781003. Iscritta al n. 117 dell'Albo Unico tenuto da Banca d'Italia ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 385/1993 ("TUB"), capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato, società appartenente al Gruppo bancario Mediobanca - società a socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Banca Mediobanca S.p.A. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori". A richiesta verrà consegnata gratuitamente una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Eurocqs SpA, eroga finanziamenti e, nel collocamento di alcuni prodotti presso la clientela opera anche in qualità di distributore di altre banche e/o intermediari finanziari i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione dei finanziamenti.